

## Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco

### PER LA CATECHESI

Siamo in grado di fornire alcune notizie per la catechesi dei ragazzi delle elementari.

#### ANNO DELLA RICONCILIAZIONE (3<sup>a</sup> elem.)

SABATO ore 10.40 - 11.40 (a s. Nicolò)

#### ANNO DELL'EUCARISTIA (4<sup>a</sup> elem.)

SABATO ore 9.30 - 10.30 (a s. Nicolò)

#### ANNO DELLA LUCE (5<sup>a</sup> elem.)

SABATO ore 9.30 - 10.30 (a s. Marco)

Abbiamo fissato il primo incontro per:

#### **SABATO 15 OTTOBRE**

Per **DOMENICA 16 OTTOBRE** invitiamo tutti i ragazzi e le loro famiglie all'Eucaristia delle 9.30 a s. Nicolò per vivere insieme la **DOMENICA DELLA CATECHESI** alla quale invitiamo tutti ad essere presenti, perché la fede cristiana si nutre prima di tutto con l'Eucaristia e per lasciarci coinvolgere dal Signore in un momento bello di comunità e di comunione.

Ci permettiamo di chiedere alle famiglie un piccolo contributo di 10 euro per coprire il costo del catechismo e del riscaldamento.

### ISCRIZIONE PER I PICCOLI DI 2<sup>a</sup> ELEMENTARE

Sabato prossimo 8 ottobre, dalle ore 10 alle 12, presso il patronato di s. Nicolò, raccogliamo le iscrizioni dei piccoli di 2<sup>a</sup> elementare. Il cammino della catechesi inizia da questa età e viene svolto la Domenica mattina, cominciando con l'Eucaristia delle ore 9.30 e proseguendo fino alle ore 11.30, con una cadenza quindicinale. I catechisti che raccolgono le iscrizioni potranno fornire tutte le notizie utili per il primo incontro e per un calendario di massima dei prossimi mesi.

### CATECHESI PER LA SCUOLA MEDIA E PER I GRUPPI DELLE SUPERIORI

Stiamo ancora lavorando per organizzare le iscrizioni e il calendario degli incontri per i gruppi della scuola media e per le superiori. Pensiamo che per la prossima settimana tutto sarà a posto e ne daremo notizia su questo nostro foglio settimanale.

### IL MESE DEL ROSARIO E DELLE MISSIONI

Con la festa della Madonna del Rosario si apre il mese del Rosario, dedicato alla preghiera più semplice alla Madonna. Nella nostra chiesa di s. Nicolò, con la presenza delle nostre suore, preghiamo ogni sera il Rosario alle ore 17.25. Invitiamo ad unirsi a questa preghiera alla Vergine. Con la Giornata Missionaria Mondiale che viene celebrata in tutta la Chiesa, Domenica 23 ottobre, siamo invitati alla preghiera per le missioni.

### PICCOLO PENSIERO PER LA DOMENICA

L'odierna pagina evangelica presenta il tema della fede, introdotto dalla domanda dei discepoli: «Accresci in noi la fede!». Una bella preghiera, che noi dovremmo pregare tanto durante la giornata: «Signore, accresci in me la fede!». Gesù risponde con due immagini: il *granellino di senape* e il *servo disponibile*. «Se aveste fede quanto un granello di senape, potreste dire a questo gelso: «Sradicati e vai a piantarti nel mare», ed esso vi obbedirebbe». Il gelso è un albero robusto, ben radicato nella terra e resistente ai venti. Gesù, dunque, vuole far capire che la fede, anche se piccola, può avere la forza di sradicare persino un gelso. E poi di trapiantarlo nel mare, che è una cosa ancora più improbabile: ma nulla è impossibile a chi ha fede, perché non si affida alle proprie forze, ma a Dio, che può tutto.

La fede paragonabile al granello di senape è una fede che non è superba e sicura di sé; non fa finta di essere quella di un grande credente facendo a volte delle figuracce! È una fede che nella sua umiltà sente un grande bisogno di Dio e nella piccolezza si abbandona con piena fiducia a Lui. È la fede che ci dà la capacità di guardare con speranza le vicende alterne della vita, che ci aiuta ad accettare anche le sconfitte, le sofferenze, nella consapevolezza che il male non ha mai, non avrà mai, l'ultima parola.

Come possiamo capire se abbiamo veramente fede, cioè se la nostra fede, pur minuscola, è genuina, pura, schietta? Ce lo spiega Gesù indicando qual è la misura della fede: *il servizio*. E lo fa con una parabola che al primo impatto risulta un po' sconcertante, perché presenta la figura di un padrone prepotente e indifferente. Ma proprio questo modo di fare del padrone fa risaltare quello che è il vero centro della parabola, cioè l'atteggiamento di disponibilità del servo. Gesù vuole dire che così è l'uomo di fede nei confronti di Dio: si rimette completamente alla sua volontà, senza calcoli o pretese. Questo atteggiamento verso Dio si riflette anche nel modo di comportarsi in comunità: si riflette nella gioia di essere al servizio gli uni degli altri, trovando già in questo la propria ricompensa e non nei riconoscimenti e nei guadagni che ne possono derivare. È ciò che insegna Gesù alla fine di questo racconto: «Quando avrete fatto tutto quello che vi è stato ordinato, dite: "Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare"». (Francesco)

### SALUTO A DON DAVIDE

In maniera semplice ma affettuosa, in questo fine settimana, desideriamo dare il nostro saluto a don Davide, per il servizio svolto nelle nostre due comunità, di s. Nicolò e di s. Marco. Desideriamo anche esprimergli in maniera concreta il nostro affetto, raccogliendo un dono da consegnargli per le sue nuove necessità. Alla fine della Messa del sabato sera e di domenica si può consegnare questo dono.



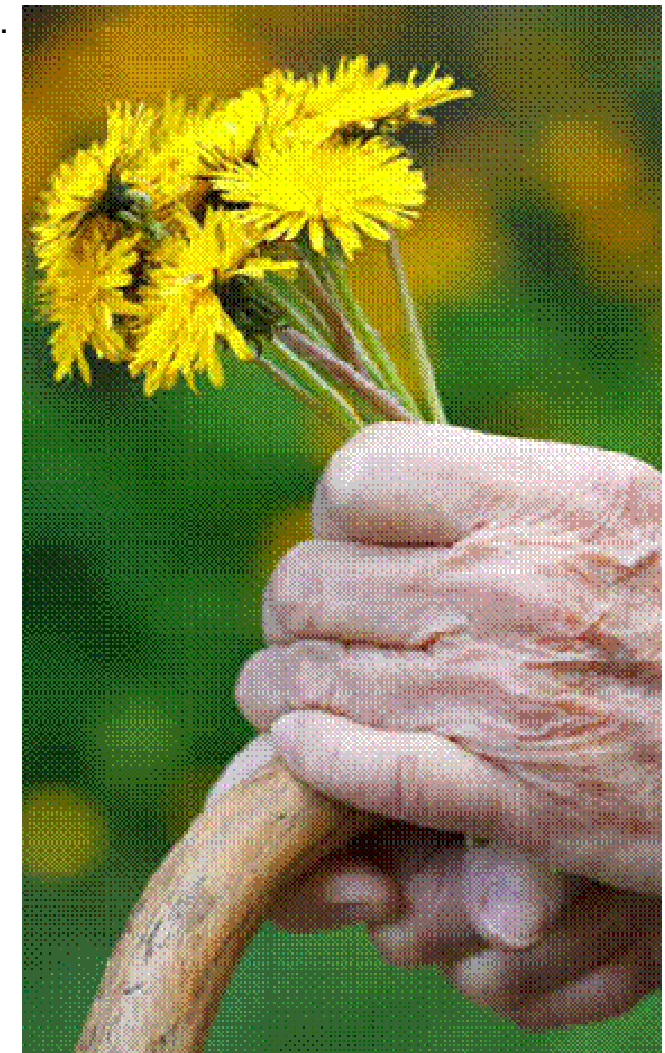
# SAN NICOLÒ SAN MARCO

S. Nicolò - Riviera S. Trentin, 23 [www.sannicolosanmarco.it](http://www.sannicolosanmarco.it) [@sannicolo\\_sanmarco](https://www.facebook.com/sannicolo_sanmarco)  
S. Marco - Via San Marco, 12 [sannicolomira@libero.it](mailto:sannicolomira@libero.it) [@parrocchiedimira](https://www.facebook.com/parrocchiedimira)  
Tel 041 420078

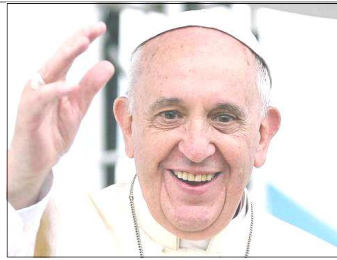
XXVII<sup>a</sup> TEMPO ORDINARIO - 2 OTTOBRE 2022

**B**eati coloro che amano l'aria e l'acqua pulita. Beati coloro che non inquinano il patrimonio di valori umani che Dio ci ha donato. Beate le generazioni che non rubano a quelle future il diritto alla vita, a un cielo senza buchi, a un pianeta senza effetti serra. Beati coloro che spezzano le catene dei patriottismi inutili, delle culture dominanti, delle religioni assolute. Beato chi butta giù i muri, le ideologie, le sette massimaliste, le religioni di stato. Beato l'uomo che si fa: giallo, rosso e nero. Beato l'uomo universale, perché sarà di tutti e sentirà in se stesso tutti gli altri. Beato il popolo che trasforma i cannoni in aratri e le bombe in pane. Beati voi se vi farete universali, perché il cosmo vi scorrerà nelle vene. In voi sarà nato l'uomo di tutti, una sola cosa con tutti gli altri. Come il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo.

## Il creato: dono di Dio



(Fausto Marinetti)



# La parola del Papa

Catechesi: [Il Viaggio Apostolico in Kazakistan](#)

La settimana scorsa, da martedì a giovedì, [mi sono recato in Kazakistan](#), vastissimo Paese dell'Asia centrale, in occasione del settimo Congresso dei Leaders delle religioni mondiali e tradizionali. Questa iniziativa è portata avanti da vent'anni dalle Autorità del Paese, che si presenta al mondo come luogo di incontro e di dialogo, in questo caso a livello religioso, e quindi come protagonista nella promozione della pace e della fratellanza umana. È stata la settima edizione di questo congresso: un Paese che ha 30 anni di indipendenza, ha fatto già 7 edizioni di questi congressi, uno ogni tre anni. Questo significa mettere le religioni al centro dell'impegno per la costruzione di un mondo in cui ci si ascolta e ci si rispetta nella diversità. E questo non è relativismo, no: è ascoltare e rispettare.

Dopo aver visitato il Signor Presidente della Repubblica ci siamo recati nella nuova Sala da Concerti, dove [ho potuto parlare ai Governanti, ai rappresentanti della società civile e al Corpo diplomatico](#).

Ho messo in risalto la vocazione del Kazakistan ad essere Paese dell'incontro: in esso, infatti, convivono circa centocinquanta gruppi etnici e si parlano più di ottanta lingue. Questa vocazione, che è dovuta alle sue caratteristiche geografiche e alla sua storia, - questa vocazione di essere paese di incontro, di culture, di lingue - è stata accolta e abbracciata come un cammino, che merita di essere incoraggiato e sostenuto. Come pure ho auspicato che possa proseguire la costruzione di una democrazia sempre più matura, in grado di rispondere effettivamente alle esigenze dell'intera società. È un compito arduo, che richiede tempo, ma già bisogna riconoscere che il Kazakistan ha fatto scelte molto positive, come quella di dire "no" alle armi nucleari e quella di buone politiche energetiche e ambientali. Questo è stato coraggioso. In un momento di questa tragica guerra dove alcuni pensano alle armi nucleari - una pazzia - questo paese già dall'inizio dice "no" alle armi nucleari.

Per quanto riguarda la [Chiesa](#), mi ha tanto rallegrato incontrare una comunità di persone contente, gioiose, con entusiasmo. I cattolici sono pochi in quel Paese così vasto. Ma questa condizione, se vissuta con fede, può portare frutti evangelici: anzitutto la beatitudine della piccolezza, dell'essere lievito, sale e luce contando unicamente sul Signore e non su qualche forma di rilevanza umana. Inoltre la scarsità numerica invita a sviluppare le relazioni con i cristiani di altre confessioni, e anche la fraternità con tutti.

Dunque piccolo gregge, sì, ma aperto, non chiuso, non difensivo, aperto e fiducioso nell'azione dello Spirito Santo, che soffia liberamente dove e come vuole. Abbiamo ricordato anche quella parte grigia, i martiri: i martiri di quel Popolo santo di Dio - perché ha sofferto decenni di oppressione ateistica, fino alla liberazione 30 anni fa - uomini e donne che hanno sofferto tanto per la fede nel lungo periodo della persecuzione. Assassinati, torturati, carcerati per la fede.

Con questo gregge piccolo ma gioioso [abbiamo celebrato l'Eucaristia](#), era la festa della Santa Croce. E questo ci fa riflettere: in un mondo nel quale progresso e regresso si intrecciano, la Croce di Cristo rimane l'ancora di salvezza: segno della speranza che non delude perché fondata sull'amore di Dio, misericordioso e fedele. A Lui va il nostro ringraziamento per questo viaggio, e la preghiera affinché esso sia ricco di frutti per il futuro del Kazakistan e per la vita della Chiesa pellegrina in quella terra.

(Omelia 21 settembre 2022)

## Calendario s. Messe della Settimana - s. Nicolò

LITURGIA DELLE ORE: III<sup>a</sup> SETTIMANA

### DOMENICA 2 OTTOBRE XXVII<sup>a</sup> TEMPO ORDINARIO

ore 8.00: Deff. Prevedello - Terren Pietro, Maria Sergio, Giorgio, Tosca - Scatto Giancarlo, Umberto, Antonia

ore 9.30: Celegato Ida e Lino - Betetto Enrico, Corò Irma, Cortivo Giovanni

ore 11.00: XXV<sup>o</sup> Federico Baldan e Silvia Buttò  
ore 18.30:

### LUNEDI' 3 OTTOBRE

ore 18.00: Criscuolo Michele - Mazzuccato Alfonso - Zampieri Armida

### MARTEDI' 4 OTTOBRE S. FRANCESCO D'ASSISI

ore 18.00:

### MERCOLEDI' 5 OTTOBRE S. FAUSTINA KOWALSKA

ore 18.00: Gordiano Anna Maria, Wanda, Antonio - Roccatò Anna, Angelo, Pierina, Anita

### GIOVEDI' 6 OTTOBRE

ore 18.00: Grillo Francesco, Reginato Paola

### VENERDI' 7 OTTOBRE MADONNA DEL ROSARIO

ore 18.00:

### SABATO 8 OTTOBRE

18.30: MESSA PREFESTIVA

### DOMENICA 9 OTTOBRE XXVIII<sup>a</sup> TEMPO ORDINARIO

ore 8.00: Solz Enzo - Deff. Busatta

ore 9.30:

ore 11.00:

ore 18.30:

*Gesù ci svela la pazienza di Dio, il Padre che ci usa misericordia e ci chiama fino all'ultima ora, che non esige la perfezione ma lo slancio del cuore, che cerca di fare breccia dentro di noi anche quando il cuore è chiuso.*

(Twitter Papa Francesco)

### ORARIO SANTE MESSE

Festivo:

S. Nicolò: 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30

S. Marco: 10.45

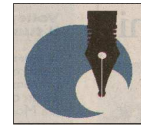
Prefestiva

s. Marco: 17.30 - s. Nicolò: 18.30

Feriale: S. Marco: 8.30

s. Nicolò: 18.00

Rosario e Vespri a s. Nicolò: 17.30



## Appunti di don Gino

### LA CARITA' DEL CUORE

Le occasioni per aprire il cuore alle necessità dei fratelli che sono nel bisogno, sono sempre più frequenti, ma è frequente anche la generosità che molti esprimono con semplicità e in silenzio, senza che "la mano sinistra sappia ciò che fa la mano destra", come ci raccomanda il Vangelo. In questi giorni, però, la festa di san Vincenzo de Paoli ci ricorda una cosa bella e importante che lui raccomandava ai suoi sacerdoti e ai membri delle sue comunità: esprimere la carità con il cuore. E' più facile aprire il portamonete che aprire il cuore. Per questo lui raccomandava di andare a trovare i poveri, di entrare nelle loro case e di creare legami di amicizia. Forse è vero. Molti poveri, ammalati, persone sole, hanno più bisogno di un gesto di "carità del cuore" che non di un aiuto materiale. Una visita, un saluto, una telefonata, diventano gesti di carità di cui il nostro tempo ha più bisogno, senza dimenticare che spesso c'è necessità anche di un sostegno materiale. La carità è sempre un gesto delicato che potrebbe anche creare imbarazzo in chi lo riceve, mentre i gesti di affetto che nascono dal cuore, creano legami di amicizia e di conoscenza che mettono le persone a proprio agio. E' proprio questa strada che s. Vincenzo de' Paoli invita a percorrere, liberandoci da falsi pudori o da facili giustificazioni. Forse questa carità del cuore non è facile da mettere in atto, ma è la vera carità.

### FESTA DEL CREATO

I primi giorni di ottobre, in concomitanza anche con la festa di s. Francesco d'Assisi, sono dedicati ad una riflessione seria e concreta sulla salvaguardia del creato, che coinvolge tutti, piccoli e grandi, nelle piccole scelte quotidiane. Prima di tutto riscopro che il creato è un dono di Dio affidato alla "custodia" di ciascuno di noi e poi mettendo in atto scelte semplici e quotidiane che ne evidenziano il rispetto. Questo tempo delicato che stiamo vivendo con un cambiamento climatico che crea non poche difficoltà, ci riporta al rispetto per l'aria, l'acqua, la terra, i fiori, le piante e tutto ciò che è un "bene comune" che richiede rispetto e partecipazione vera. Troppo spesso ci giriamo da un'altra parte quando succedono episodi di distruzione che sono dei veri campanelli d'allarme. Quand'ero bambino mi insegnavano che il rispetto per il creato si esprimeva anche nel non gettare per terra la carta di una caramella, oggi siamo invitati a ben altre scelte, più serie e impegnative. Ma spesso per arrivare a queste scelte si comincia anche dal piccolo gesto della carta della caramella. Qui si esprime un'educazione, che comincia fin da piccoli, e poi si sviluppa nel corso della vita attraverso il rispetto delle cose comuni e con la disponibilità ad offrire tempo e denaro perché il nostro ambiente sia sempre più bello e rispettato.

### IL CUORE DELLA FEDE

Quando il cuore non funziona ci si trova in un grosso guaio. Dal cuore dipende la salute di tutto il corpo. Oggi siamo particolarmente preoccupati perché il cuore della fede cristiana sembra affetto da gravi patologie. E il cuore della fede cristiana è l'Eucaristia; l'incontro vero e reale con Gesù vivo e risorto, presente nella comunità cristiana con il "dono d'amore" che egli ha voluto affidarci come segno grande del suo amore. A farne le spese è anche la Domenica, il Giorno del Signore, ridotto a qualsiasi cosa fuorché all'incontro con lui. Ci preoccupano i bambini e i ragazzi che disertano la Messa della Domenica con grande facilità e grande superficialità. Ma a preoccuparci di più sono le famiglie che hanno escluso dalla vita questo appuntamento che è il più bello della settimana, soffocandolo con mille altre cose: il riposo, la spesa, lo sport, la gita. Se la famiglia non tiene come un tesoro prezioso questo dono del Signore, non c'è niente da fare. Non servono prediche, raccomandazioni, minacce. C'è solo un modo per curare il cuore della fede: rimetterlo al centro della vita, dando quella precedenza che mette in secondo piano tutto il resto. Senza questo, la fede muore e, purtroppo, vediamo morire anche tante cose belle e preziose.

## Calendario s. Messe Monastero Agostiniane e s. Marco

LITURGIA DELLE ORE: III<sup>a</sup> SETTIMANA

### MONASTERO AGOSTINIANE

### DOMENICA 2 OTTOBRE XXVII<sup>a</sup> TEMPO ORDINARIO

ore 9.00: Intenzione offerente

### LUNEDI' 3 OTTOBRE

ore 7.00: Intenzione offerente

### MARTEDI' 4 OTTOBRE

ore 7.00: Intenzione offerente

### MERCOLEDI' 5 OTTOBRE

ore 7.00: Suor Gloria Batulan

### GIOVEDI' 29 6 OTTOBRE

ore 7.00:

### VENERDI' 7 OTTOBRE

ore 7.00: Carraro Giovanni, Giuseppina

### SABATO 8 OTTOBRE

ore 7.00: Intenzioni di M.M.

### DOMENICA 9 OTTOBRE

XXVIII<sup>a</sup> TEMPO ORDINARIO

ore 9.00: Barzon Armando

### PARROCCHIA SAN MARCO

### DOMENICA 2 OTTOBRE XXVII<sup>a</sup> TEMPO ORDINARIO

ore 10.45 Deff. Favaretto - Pavan Antonio e Franceschin Giovanna

### LUNEDI' 3 OTTOBRE

ore 8.30

### MARTEDI' 4 OTTOBRE

ore 8.30

### MERCOLEDI' 5 OTTOBRE

ore 8.30

### GIOVEDI' 6 OTTOBRE

ore 8.30: Deff. Fabris

### VENERDI' 7 OTTOBRE

ore 8.30: Tamiazio Margherita

### SABATO 8 OTTOBRE

PREFESTIVA ore 17.30

Renato - Intenzione - Fecchio Ines Giovanni, Pia, Antonia

### DOMENICA 9 OTTOBRE

XXVIII<sup>a</sup> TEMPO ORDINARIO

ore 10.45: Cortivo Giorgio, Donà Teresa, Mason Giuseppe, Vian Leonzio - Moticone Rita